



n. 38

a cura dell'Ufficio Relazioni col Pubblico

bandi@provincia.novara.it

tel. 0321-378.230 – 232 – 305

30 settembre 2016

COMMISSIONE UE - EIDHR - CALL GLOBALE 2016 – SCADENZA 14 OTTOBRE

Obiettivo del bando è sostenere la società civile nelle sue azioni di supporto alla protezione e alla promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il mondo.

Il bando è articolato in cinque lotti, ciascuno con specificità proprie (una proposta progettuale può riguardare un solo lotto):

LOTTO 1: Sostegno alle donne difensori dei Diritti Umani e/o ai difensori dei diritti umani che operano per i diritti delle donne e delle ragazze laddove sono più a rischio

Le azioni devono riguardare

a) l'attuazione della Risoluzione ONU 68/181 ovvero:

- il riconoscimento e la promozione del ruolo delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani di tutte le età, affrontando in particolare le specifiche sfide, rischi e minacce che possono riguardarle, in aggiunta a quelle che investono in generale i difensori dei diritti umani (ad esempio: la violenza di genere, la discriminazione, le molestie sessuali, lo stigma, l'abuso verbale e gli attacchi alla reputazione online e offline),
- la protezione delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani rispetto alle sfide specifiche che le possono riguardare.

b) il sostegno e la protezione dei difensori dei diritti umani (donne e uomini) che rischiano a causa del loro impegno per la promozione e protezione del pieno godimento dei diritti da parte delle donne e delle ragazze.

LOTTO 2: Sostegno alle azioni della società civile per la lotta contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumane o umilianti

Le azioni devono avere un approccio olistico che comprenda obbligatoriamente (tutti) i seguenti elementi:

- ***prevenzione della tortura e di altre forme di maltrattamento***, con particolare attenzione sulla ratifica e attuazione della Convenzione ONU contro la tortura (UNCAT)
- ***responsabilità rispetto alle torture e ai maltrattamenti*** finalizzata a ristabilire i diritti delle vittime alla riparazione e al risarcimento e a contrastare l'impunità rendendo responsabili coloro che hanno perpetrato torture



- **supporto per il recupero delle vittime di tortura** che mira a ricostruire, nei paesi terzi, la vita delle vittime e delle loro famiglie e a ripristinare il loro diritto alla riparazione e al risarcimento

LOTTO 3. Sostegno all'attuazione dei principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani

Le azioni di questo lotto sono tese a sostenere lo sviluppo di capacità, conoscenza e monitoraggio dell'attuazione dei principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, responsabilità sociale delle imprese in materia di diritti umani e advocacy per la redazione e l'attuazione dei Piani d'azione Nazionale da parte dei paesi partner.

LOTTO 4: Sostegno ai diritti delle persone appartenenti a minoranze e alle persone colpite da discriminazione basata sul sistema delle caste. I

Questo lotto sostiene azioni per la promozione e attuazione al di fuori dell'UE della Dichiarazione ONU del 1992 sui diritti delle persone appartenenti a minoranze etniche, religiose e linguistiche nazionali e delle rilevanti iniziative ONU che affrontano la discriminazione basata sulle caste.

LOTTO 5: Supporto ad azioni di contrasto all'impunità e di sostegno alla giustizia di transizione

Le azioni possono riguardare uno dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere meccanismi e processi di giustizia di transizione.
- promuovere l'efficace funzionamento della Corte penale internazionale e il sistema dello Statuto di Roma.

Per ogni lotto le linee guida specificano ed esemplificano le attività ammissibili.

Possono presentare una proposta progettuale gli enti dotati di personalità giuridica oppure privi di personalità giuridica, senza scopo di lucro appartenenti a una delle seguenti tipologie:

- a) Organizzazioni della società civile (OSC), comprese le ONG senza scopo di lucro e le fondazioni politiche indipendenti, le organizzazioni con base locale e le agenzie del settore privato no profit, le istituzioni e le organizzazioni e loro reti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- b) Istituzioni nazionale per i diritti umani, Ombudsman
- c) Università senza scopo di lucro

Il budget disponibile per il bando ammonta a **31.034.000 euro**: 25,820 milioni dal budget 2016 e 5,214 dal budget 2017 (condizionati all'adozione del budget 2017).

Tali fondi saranno così ripartiti:

- **4,650** milioni di euro ciascuno per i **lotti 1, 3 e 5**
- **13,504** milioni di euro per il **lotto 2**
- **3,580** milioni di euro per il **lotto 4**.

Il contributo per progetto può coprire fino al **95%** dei costi ammissibili di progetto (minimo: 51%), nel rispetto dei seguenti massimali:

- **lotti 1, 2, 3 e 4**: il contributo comunitario può arrivare a **1 milione a progetto** e non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 250.000 euro;
- **lotto 5**: il contributo comunitario può arrivare a **1,550 milioni a progetto** e non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 1 milione.



Le proposte progettuali possono essere presentate dal proponente da solo o in partnership con uno o più co-proponenti. Tuttavia per essere ammissibile un progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno un soggetto locale.

Per progetti che si svolgono in più paesi, la partecipazione di un soggetto locale per ognuno di essi (in qualità di applicant o di co-applicant) sarà considerata un valore aggiunto.

Saranno in ogni caso considerati prioritari progetti in cui l'applicant (lead applicant) è un soggetto con sede nel paese destinatario del sostegno, in quanto ciò promuove la responsabilizzazione e la leadership locale. I progetti devono avere una durata prevista compresa fra 24 e 36 mesi e devono essere scritti in inglese, francese o spagnolo.

La scadenza per la presentazione del concept note è il 14 ottobre.

MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

<http://www.europafacile.net/SchedaBando.asp?DocumentId=18630&Azione=SchedaBando>
EuropeAid-152550@ec.europa.eu

COMMISSIONE UE - BANDO PER PROGETTI TRANSNAZIONALI VOLTI A RAFFORZARE I DIRITTI DELLE VITTIME DI REATO – SCADENZA 25 OTTOBRE 2016

Obiettivo del presente invito a presentare proposte è quello di contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti delle vittime di reato.

Possono partecipare al bando Amministrazioni locali, Amministrazioni nazionali, Amministrazioni Regionali, Centri/Enti di ricerca, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Università.

La prima e principale priorità riguarda l'applicazione pratica dei seguenti strumenti:

- Direttiva 2012/29/ UE, che istituisce norme minime riguardanti i diritti, l'assistenza e la protezione delle vittime di reato;
- Direttiva 2011/99/ UE sulla protezione europea;
- Regolamento (UE) 606/2013 relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile;
- La direttiva 2004/80/CE relativa all'indennizzo delle vittime di reato.

La seconda priorità è l'identificazione dei possibili gap e dei bisogni per migliorare l'attuale legislazione europea in materia di diritti delle vittime.

Le proposte il cui scopo principale è quello di valutare la trasposizione degli strumenti sopra elencati nel diritto nazionale non sono una priorità di questo bando.

Le proposte di progetto devono essere concentrate sulle azioni che garantiscono i massimi benefici pratici e l'impatto sulle vittime di reati, quali:



- lo sviluppo e la sperimentazione di metodi e strumenti efficaci per fornire informazioni alle vittime sul tipo di assistenza che può ricevere e da chi, le procedure per effettuare la denuncia, come e in quali condizioni essi possono accedere al risarcimento, così come tutte le altre informazioni sui diritti delle vittime secondo le esigenze specifiche e le caratteristiche personali della vittima;
- lo sviluppo di canali di comunicazione sicuri che permettano l'invio delle vittime da parte dell'autorità competente che ha ricevuto la denuncia (o altri servizi pubblici che entrano in primo contatto con le vittime) per le pertinenti organizzazioni di sostegno nel pieno rispetto dei desideri, della privacy e della protezione dei dati personali delle vittime;
- lo sviluppo di metodi pratici di cooperazione tra gli attori rilevanti in caso di vittimizzazione transfrontaliera, anche facilitando lo scambio di informazioni al fine di garantire che le vittime transfrontaliere ottengano l'accesso alle informazioni, al sostegno, alla protezione e al risarcimento;
- lo sviluppo di procedure, protocolli o altri strumenti pratici per effettuare la valutazione individuale delle esigenze delle vittime;
- azioni volte a migliorare la cooperazione tra le pertinenti autorità di assistenza e decisione, così come i punti di contatto centrali istituiti dalla direttiva 2004/80/CE, per facilitare l'accesso effettivo al risarcimento delle vittime;
- lo sviluppo di metodi volti a rafforzare la protezione delle vittime, tra cui la promozione dell'uso di ordini di protezione, la formazione degli operatori sulle condizioni per il rilascio degli ordini di protezione, le procedure applicabili per la richiesta di riconoscimento reciproco delle misure di protezione in un altro Stato membro, la promozione di benchmark e pratiche stabilite da ricerche già finanziate dalla Commissione ("Mappatura della legislazione e valutazione dell'impatto degli ordini di protezione negli Stati membri europei", <http://poems-project.com/>).

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

- Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro che possano essere trasferibili ad altri paesi, inclusi quelli che non partecipano al bando;
- Rafforzamento delle capacità di professionisti del settore;
- Sviluppo di strumenti di informazione, scambio e erogazione di informazioni;
- Facilitazione della cooperazione tra le autorità competenti e le agenzie, gli operatori del diritto e/o i fornitori di servizi per le vittime di reato (comprese le reti multidisciplinari a livello internazionale, nazionale, regionale o locale).
- Attività di analisi, indagini e ricerche che affrontino chiaramente le lacune nelle conoscenze di base relative ai diritti delle vittime nell'Unione europea e/o mostrino come, con un approccio evidence-based, la politica UE sui diritti delle vittime può essere ulteriormente sviluppata;
- Attività di sensibilizzazione e disseminazione.

Le attività di formazione possono essere finanziate nel quadro del presente invito, purché siano di carattere accessorio e non lo scopo principale del progetto.

Le azioni dovrebbero avere un forte elemento di condivisione delle conoscenze in tutta l'Unione europea tra i diversi attori e le parti interessate che lavorano sui diritti delle vittime.

Le risorse finanziarie disponibili sono 3.048.000 euro. La sovvenzione dell'UE non può costituire più dell'80% dei costi totali ammissibili del progetto e non può essere inferiore a 75.000 euro.

I contributi in natura non sono accettati come cofinanziamento. Tuttavia, se la descrizione dell'azione comprende i contributi in natura, questi devono essere effettivamente apportati.

progetti devono essere transnazionali e coinvolgere organizzazioni di almeno due paesi ammissibili.

La durata non deve superare i 24 mesi.

Le proposte devono essere presentate per via telematica utilizzando Sistema elettronico di presentazione del Portale Partecipanti (originariamente sviluppato per il Programma Orizzonte 2020)

Il riferimento del bando JUST-JACC-VICT-AG-2016.

MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

http://ec.europa.eu/justice/criminal/victims/index_en.htm



EC-JUSTICE-CALLS@ec.europa.eu

COMMISSIONE UE - BANDO PER PROGETTI TRANSNAZIONALI VOLTI A RAFFORZARE I DIRITTI DELLE PERSONE INDAGATE O IMPUTATE DI REATO – SCADENZA 25 OTTOBRE 2016

La priorità principale è l'attuazione e l'applicazione pratica dei seguenti strumenti:

- Direttiva 2013/48 sul diritto di accesso a un difensore nel procedimento penale;
- Direttiva (EU) 2016/343, relativa al rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione d'innocenza e del diritto di essere presente al processo nel procedimento penale.

La Commissione prenderà in considerazione anche progetti che si occupano dell'attuazione dei seguenti strumenti:

- Direttiva 2010/64 sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali;
- Direttiva 2012/13 sul diritto all'informazione nei procedimenti penali;
- Raccomandazione della Commissione C (2013) 8178/2 sulle garanzie per le persone vulnerabili indagate o imputate in procedimenti penali;
- Raccomandazione della Commissione C (2013) 8179/2 sul diritto all'assistenza legale nel procedimento penale

Possono partecipare Amministrazioni locali, Amministrazioni nazionali, Amministrazioni Regionali, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit.

Il budget a disposizione è di 2.000.000 euro; La sovvenzione dell'UE non può costituire più dell'80% dei costi totali ammissibili del progetto e non può essere inferiore a 75.000 euro.

I progetti devono essere transnazionali e coinvolgere organizzazioni di almeno due paesi ammissibili. Le attività progettuali non devono aver inizio anteriormente alla data di scadenza per la presentazione del progetto.

La durata del progetto non deve superare i 24 mesi.

Le proposte devono essere presentate per via telematica utilizzando Sistema elettronico di presentazione del Portale Partecipanti (originariamente sviluppato per il Programma Orizzonte 2020).

Il riferimento del bando JUST-JACC-PROC-AG-2016.

MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

http://ec.europa.eu/justice/criminal/criminal-rights/index_en.htm
EC-JUSTICE-CALLS@ec.europa.eu

MIUR – BANDO “SCUOLE AL CENTRO” – PER PROMUOVERE L'APERTURA POMERIDIANA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - SCADENZA 31 OTTOBRE 2016



Duecentoquaranta milioni di euro per consentire le aperture pomeridiane e in orari extra scolastici in 6.000 scuole di tutto il Paese. "La Scuola al Centro", torna con un nuovo bando finanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito del PON 2014-2020.

Le scuole che accederanno ai finanziamenti dovranno garantire almeno 60 ore extra di potenziamento delle competenze di base (tra cui la lingua italiana) e almeno 60 ore extra di sport ed educazione motoria. A queste, si aggiungeranno quattro moduli (da 30 ore ciascuno) che dovranno essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e potranno riguardare il rafforzamento della lingua straniera, le competenze digitali, l'orientamento post-scolastico, la musica e il canto, l'arte, la scrittura creativa, il teatro, i laboratori creativi e/o artigianali per la valorizzazione delle vocazioni territoriali, l'educazione alla legalità e la cura dei beni comuni, la cittadinanza italiana ed europea, i percorsi formativi di inclusione che prevedano il coinvolgimento dei genitori.

Complessivamente, ogni scuola potrà ricevere 40.000 euro per realizzare le attività extra per gli istituti fino a mille alunni e 45.000 euro per gli istituti per più di 1000 alunni.

Beneficiari del bando sono le istituzioni scolastiche e educative statali tra le quali quelle piemontesi. Avranno priorità all'accesso ai fondi i progetti che prevedono il coinvolgimento di ulteriori attori del territorio, tra cui enti pubblici e locali, associazioni e fondazioni Camere di Commercio e altri enti simili.

La presentazione della proposta progettuale avviene accedendo all'apposita area all'interno del sito http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020 e caricando la documentazione richiesta. L'area del sistema rimarrà aperta dalle ore 10 del 4 ottobre 2016 alle ore 14 del 31 ottobre 2016.

MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

<http://www.istruzione.it/>

Le indicazioni operative più dettagliate sono pubblicate sia sul portale <http://pon20142020.indire.it/portale> dove, oltre al manuale operativo, è prevista un'apposita sezione dedicata alle **FAQ**, all'**assistenza e consulenza tecnica on line**, sia sulla pagina web dedicata ai Fondi strutturali all'interno del sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

COMMISSIONE UE - BANDO PER PREVENIRE LA RADICALIZZAZIONE CHE CONDUCE AL TERRORISMO E ALL'ESTREMISMO VIOLENTO – SCADENZA 15 NOVEMBRE 2016

Il bando mira a sostenere progetti nazionali e transnazionali che attuino le azioni incluse nell'agenda europea sulla sicurezza, adottata ad aprile 2015, relativamente alla risposta della giustizia penale per prevenire la radicalizzazione che conduce al terrorismo e all'estremismo violento.

I beneficiari possono essere Amministrazioni locali, Amministrazioni nazionali, Amministrazioni Regionali, Associazioni di promozione sociale, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione, Enti religiosi, Imprese dell'economia sociale, Imprese sociali, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Università.

PRIORITÀ

1. Deradicalizzazione/distacco/programmi di riabilitazione nelle carceri. I progetti devono essere mirati a prevenire la radicalizzazione violenta e il reclutamento dei terroristi. Le azioni proposte dovrebbero idealmente costruire o replicare i programmi e modelli di successo già esistenti per questo scopo pur se adattati alle circostanze nazionali o locali e alle esigenze degli individui coinvolti. I progetti potrebbero includere (ma non esclusivamente) uno o una combinazione dei seguenti elementi:



- lo sviluppo di strumenti di valutazione del rischio per individuare i primi segnali di radicalizzazione tra i detenuti e rafforzare la condivisione delle informazioni tra le amministrazioni carcerarie e i vari attori della giustizia penale;
- il coinvolgimento e la formazione dei rappresentanti religiosi nelle carceri, assistenti sociali e consulenti;
- efficaci programmi di riabilitazione e di reinserimento al fine di evitare qualsiasi rischio di radicalizzazione o il reclutamento di gruppi terroristici, con la dovuta attenzione al livello di rispetto e di interazioni tra il personale penitenziario e i detenuti;
- preparazione al rilascio e programmi durante il periodo di probation o post-rilascio, per promuovere il reinserimento di soggetti a rischio di radicalizzazione o disposti a dissociarsi;
- lo sviluppo di un approccio multi-agenzia per un'efficiente attuazione e il follow-up dei programmi di de-radicalizzazione/distacco/riabilitazione;
- valutazione dei programmi di de-radicalizzazione/distacco/riabilitazione nelle carceri (nuovi o esistenti).

2. Strumenti di valutazione del rischio per la magistratura. Le conclusioni del Consiglio Giustizia e Affari interni invitano gli Stati membri a prendere in considerazione misure alternative o aggiuntive per prevenire, per quanto possibile, la radicalizzazione e il reclutamento di terroristi nelle carceri. Tali misure possono comprendere quelle alternative o complementari al procedimento penale e/o alla detenzione in tutte le fasi dell'azione penale, tra le quali la riabilitazione, anche come condizione della probation o della sospensione delle pene detentive. Per permettere alle autorità giudiziarie nazionali di determinare le misure appropriate, le azioni proposte dovrebbero sviluppare strumenti di valutazione del rischio, basate su un approccio individuale e che includono la possibilità di ri-valutazione a intervalli regolari, tenendo in debito conto la sicurezza e le preoccupazioni per la sicurezza pubblica. Le azioni potrebbero anche includere (ma non sono limitati a) uno o una combinazione di dei seguenti elementi:

- messa in pratica degli strumenti di valutazione del rischio sviluppati (nuovi o esistenti), preferibilmente in modo multidisciplinare e olistico, tra cui la condivisione delle pertinenti informazioni tra le forze dell'ordine, i servizi di sicurezza e dell'esecuzione penale, le autorità locali e gli operatori sociali. Questo potrebbe essere fatto attraverso la creazione di organi multi-disciplinari o metodologie di lavoro comuni o comunque assicurando che il follow-up dei casi avvenga in modo integrato;
- valutazione degli strumenti di valutazione del rischio (nuovi o già esistenti) e il loro utilizzo pratico.

3. Formazione dei professionisti (in particolare il management delle carceri e del personale, gli ufficiali giudiziari, i pubblici ministeri, i magistrati, cappellani carcerari/imam, consulenti) coinvolti nel trattare con gli estremisti violenti radicalizzati o con quelli a rischio di radicalizzazione, in modo rafforzato e multidisciplinare. I programmi di formazione dovrebbero utilizzare e/o replicare, per quanto possibile, il supporto, gli strumenti e i materiali disponibili a livello UE e internazionale per evitare duplicazioni e costruire sulle migliori pratiche esistenti. Una particolare attenzione deve essere prestata all'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio, all'attuazione dei programmi di de-radicalizzazione/distacco/riabilitazione, all'uso di misure alternative alla detenzione, alla consulenza e allo sviluppo di narrazioni in contrasto con le idee radicali violente. I programmi di formazione possono essere realizzati in una varietà di modi (corsi tradizionali, webinar, scambio di personale per lo sviluppo di capacità, visite di studio, ecc.).

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

- Attività di analisi, raccolta di dati, indagini, attività di ricerca, valutazione, ecc.;
- Apprendimento reciproco, identificazione e scambio delle migliori pratiche, sviluppo di metodi di lavoro che possano essere trasferibili ad altri paesi partecipanti;
- Scambio e messa a disposizione di informazioni e sviluppo di strumenti di informazione;
- Attività di formazione;
- Sviluppo di capacità per i professionisti del settore;



- Cooperazione tra le autorità competenti gli operatori del diritto e i fornitori di servizi (comprese le reti multidisciplinari a livello internazionale, nazionale, regionale o locale);
- Diffusione e sensibilizzazione attività.

I beneficiari devono condividere i risultati del progetto e le migliori pratiche a livello internazionale o dell'UE, divulgare il materiale di formazione e contribuire alla discussione su come meglio prevenire la radicalizzazione.

Le risorse finanziarie disponibili sono di 4.000.000 euro.

La sovvenzione dell'UE non può costituire più dell'80% dei costi totali ammissibili del progetto e non può essere inferiore a 75.000 euro.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali e la loro durata non deve superare i 24 mesi.

Le attività progettuali non devono aver inizio anteriormente alla data di scadenza per la presentazione del progetto.

Le proposte devono essere presentate per via telematica utilizzando Sistema elettronico di presentazione del Portale Partecipanti (originariamente sviluppato per il Programma Orizzonte 2020).

I riferimento del bando JUST-JCOO-TERR-AG-2016.

MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

http://ec.europa.eu/justice/criminal/criminal-rights/index_en.htm

EC-JUSTICE-CALLS@ec.europa.eu

COMMISSIONE UE – EUROPA CREATIVA - SOTTOPROGRAMMA CULTURA: BANDO 2017 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA – SCADENZA 23 NOVEMBRE 2016

Questo bando sostiene progetti mirati alle seguenti priorità:

- A) Promuovere la **mobilità transnazionale** di artisti e professionisti nonché la circolazione delle opere culturali e creative, al fine di favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale. I progetti orientati a questa priorità devono sviluppare una effettiva strategia di mobilità transnazionale.
- B) Rafforzare l'**Audience Development** come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e per migliorare l'accesso ad essi. L'Audience Development punta ad avvicinare le persone e la cultura, richiede di impegnarsi in modi nuovi e innovativi con il pubblico, sia per diversificare il pubblico o costruire un nuovo pubblico, raggiungendo anche coloro che attualmente non ne fanno parte, sia per migliorare l'esperienza del pubblico esistente e approfondire il rapporto con esso. Una strategia di AD può essere quindi rivolta all'ampliamento, alla diversificazione del pubblico o all'intensificazione della relazione col pubblico fidelizzato/esistente (o a una combinazione di questi aspetti).
- C) **Capacity building**, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove abilità e a internazionalizzare le loro carriere, generando nuove opportunità professionali e creando le condizioni per una maggiore circolazione delle opere culturali e creative e per il networking internazionale.

Questa priorità è declinata in tre aspetti:

- 1) **digitalizzazione**;
- 2) **creazione di nuovi modelli di business culturale**;
- 3) **istruzione e formazione (ampliamento di competenze)**.



Tipologia di progetti finanziabili

1. Progetti di cooperazione su piccola scala

Progetti che coinvolgono **almeno 3 partner** (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in **3 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

2. Progetti di cooperazione su larga scala

Progetti che coinvolgono **almeno 6 partner** (il capofila di progetto + almeno 5 partner) stabiliti in **6 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

Le attività progettuali devono riguardare i **settori culturali e creativi** e **contribuire al conseguimento delle priorità indicate**. Non sono ammissibili attività afferenti esclusivamente al settore audiovisivo; tuttavia iniziative in questo settore possono essere ammesse qualora siano elementi accessori di attività riguardanti settori culturali e creativi diversi dall'audiovisivo.

Le attività potranno consistere in:

- **scambi di operatori culturali** finalizzati al **rafforzamento delle capacità** (capacity building), per consentire agli operatori culturali di acquisire le competenze e il know-how necessari per adattarsi ai cambiamenti (passaggio al digitale, nuovi modelli di business e di gestione, nuovi approcci di l'Audience Development ..). Ciò può includere moduli di formazione, workshop, preparazione di materiali, siti web dedicati, ecc;
- **scambi transnazionali** di operatori culturali, incluso soggiorni e residenze artistiche, finalizzati a favorire lo **sviluppo delle carriere di artisti e professionisti**. Gli scambi possono comprendere la creazione artistica, tra cui co-creazioni e co-produzioni che vengono poi esposte o rappresentate nei diversi Paesi coinvolti. Possibilmente gli scambi dovrebbero prevedere anche attività di formazione e a sostegno dell'Audience Development e dell'interazione con le comunità locali, incluso quelle per raggiungere gruppi sottorappresentati come i rifugiati;
- **co-produzioni** tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, comprese attività di promozione e di Audience Development. Le attività dovrebbero favorire lo sviluppo delle carriere degli artisti/professionisti culturali, aiutare gli artisti e le opere a raggiungere un pubblico più vasto, sia in che al di fuori dell'Europa, e prolungare l'esistenza delle produzioni e delle organizzazioni per sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi, nonché nuove opportunità professionali;
- **scambi transnazionali di artefatti** con particolare dimensione europea: gli scambi possono favorire la circolazione di opere nuove ed esistenti, per esempio attraverso mostre ospitate nei diversi Paesi partner o prestiti di opere tra musei di diversi Paesi, con particolare attenzione ad accrescere e allargare il pubblico per queste opere e a prolungare l'esistenza delle mostre;
- attività culturali e/o audiovisive che contribuiscono a favorire l'**integrazione dei rifugiati** arrivati in Europa di recente, dando la possibilità a cittadini e rifugiati di lavorare insieme, scoprire e capire i reciproci valori e culture, anche in collaborazione con strutture sociali che già lavorano con i rifugiati. I progetti possono promuovere creazioni e spettacoli congiunti, per esempio di teatro, musica, audiovisivi e spettacoli di strada. I progetti dovrebbero favorire l'individuazione di specifiche capacità artistiche dei rifugiati, utilizzare i loro talenti, o migliorare le loro capacità per una migliore integrazione nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

I Beneficiari sono Operatori (pubblici e privati) dei settori culturali e creativi che (alla data di scadenza del bando) siano legalmente costituiti con personalità giuridica da almeno 2 anni in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

Le risorse finanziarie disponibili sono di €35.500.000

L'entità Contributo:

- **Progetti di cooperazione su piccola scala:** contributo UE fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 200.000 euro**.



- **Progetti di cooperazione su larga scala:** contributo UE fino al **50%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 2.000.000 di euro**.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

La scadenza è il 23/11/2016, ore 12 (ora di Bruxelles)

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2017_en

COMMISSIONE UE - COSME: MECCANISMI DI SOSTEGNO PER IMPRENDITORI MIGRANTI – SCADENZA 20 DICEMBRE 2016

L'oggetto del bando è la creazione, il miglioramento e la più ampia diffusione di meccanismi di sostegno che aiutino gli immigrati intenzionati a diventare lavoratori autonomi a costruire un'impresa di successo generatrice di profitto e/o con finalità sociali).

Elemento centrale dell'iniziativa è la condivisione di approcci e lezioni apprese fra amministrazioni pubbliche, organizzazioni di sostegno alle imprese, organizzazioni non-profit e ONG, istituzioni educative e altre organizzazioni attive in questo campo, a livello di città, regioni e paesi.

Il bando intende riunire all'interno di reti transnazionali i soggetti rilevanti a livello nazionale e regionale nel settore della promozione dell'imprenditoria dei migranti perché lavorino insieme sulla base delle pratiche esistenti che si sono dimostrate efficaci nell'ottenere il migliore impatto, mettendo l'accento sullo scambio di esperienze e sull'apprendimento tra pari tra i soggetti partecipanti alla rete e sull'ulteriore promozione delle informazioni e della ricerca di ciò che è efficace per una cerchia più ampia di stakeholder e organizzazioni. I soggetti target dell'iniziativa sono i cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nel territorio dell'UE, ma possono essere previsti anche interventi rivolti ai cittadini dell'UE con un background di migrazione (cioè i cittadini dell'Unione europea con origini non-UE).

Il bando sosterrà le seguenti categorie di misure (elenco indicativo):

- creazione di reti di soggetti che in regioni o stati diversi forniscono supporto all'imprenditorialità dei migranti,
- organizzazione di incontri (anche on-line), seminari e workshop che riuniscano insieme i rappresentanti delle organizzazioni di supporto all'imprenditorialità dei migranti provenienti da regioni e paesi diversi;
- raccolta e scambio di dati sui risultati e gli impatti dei meccanismi esistenti a sostegno degli imprenditori migranti;
- valutazione dei servizi ai migranti forniti dalle organizzazioni partecipanti;
- miglioramento e ulteriore sviluppo del sostegno per gli imprenditori immigrati già fornito dai soggetti partner, compresa la sua estensione a dimensioni ulteriori di sostegno;
- trasferimento o estensione di regimi esistenti ad un'altra regione/paese;
- creazione di progetti comuni tra organizzazioni partecipanti;
- diffusione di informazioni, orientamento e consulenza ad un pubblico più vasto di amministrazioni pubbliche e organizzazioni di supporto ai migranti interessate.

I meccanismi di sostegno per gli imprenditori migranti possono assumere molte forme. Gli elementi da prendere in considerazione sono quelli evidenziati nel Commission's study on Good Practices in Promoting and Supporting Migrant Entrepreneurship e nel relativo strumento di benchmarking. Le dimensioni principali prese in considerazione sono:

- il raggiungimento delle comunità migranti e le azioni di sensibilizzazione
- la formazione aziendale



- la consulenza legale e regolamentare
- il sostegno individuale alle imprese
- il mentoring
- la disponibilità di spazi di lavoro e servizi connessi
- l'accesso ai finanziamenti
- l'accesso alle reti

Possono partecipare Organizzazioni attive nel sostegno all'integrazione economica e sociale dei migranti e/o nella promozione dell'imprenditorialità dei migranti e/o nei servizi di supporto per gli imprenditori e aspiranti imprenditori, quali ad esempio:

- autorità pubbliche e amministrazioni pubbliche (a livello nazionale, regionale o urbano);
- Camere di commercio e industria e organismi analoghi;
- associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese;
- organizzazioni di sostegno alle imprese e incubatori;
- ONG, organizzazioni non-profit, associazioni e fondazioni che lavorano con i migranti;
- soggetti pubblici e privati specializzati nel settore dell'istruzione e della formazione.

Il proponente deve operare nel contesto di un partenariato transnazionale costituito da almeno 5 diversi attori (il proponente più 4 partner) provenienti da almeno 3 diversi Stati ammissibili a partecipare a COSME. Uno stesso soggetto non può partecipare a più di un partenariato, pena la sua esclusione da tutti i partenariati che lo vedono coinvolto (con conseguente rischio di esclusione della proposta progettuale se questa evenienza rende il partenariato non più rispondente ai requisiti obbligatori).

Le risorse finanziarie disponibili sono di 1.500.000 euro. Il contributo comunitario può coprire fino al 90% delle spese ammissibili per un massimo di 375.000 euro.

La durata massima prevista dei progetti è di 36 mesi; le attività dovrebbero cominciare non prima di giugno 2017.

MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

<https://ec.europa.eu/easme/en/cos-migrantsent-2016-4-02-migrants-entrepreneurship-support-schemes>
EASME-COSME-MIGRANTS-ENT-CALL@ec.europa.eu

COMMISSIONE UE – “MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA” – VARIE SCADENZE

Il "Meccanismo per collegare l'Europa" (Mce) mira ad accelerare gli investimenti nel campo delle reti transeuropee e a stimolare gli investimenti sia pubblici che privati. L'Mce dovrebbe consentire di sfruttare al meglio le sinergie tra i settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia, rafforzando in tal modo l'efficacia dell'intervento dell'Unione e permettendo un'ottimizzazione dei costi di realizzazione. Per l'attuazione dell'MCE per il periodo 2014-2020, è stata prevista una dotazione finanziaria di oltre 33 miliardi di euro.

Il meccanismo per collegare l'Europa rende possibili la preparazione e la realizzazione di progetti di interesse comune nel quadro della politica in materia di reti transeuropee nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

In particolare, il meccanismo per collegare l'Europa sostiene la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo e alla costruzione di nuove infrastrutture o all'ammodernamento di infrastrutture esistenti nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni.

Il meccanismo per collegare l'Europa dovrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi settoriali seguenti:



- settore dei trasporti: eliminare le strozzature e realizzare i collegamenti mancanti; garantire nel lungo periodo trasporti sostenibili ed efficienti; ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto;
- nel settore dell'energia: promuovere l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti dell'elettricità e del gas, anche facendo in modo che nessuno Stato membro sia isolato dalla rete europea; migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento nell'Unione; contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, in particolare favorendo l'integrazione dell'energia da fonti rinnovabili nella rete di trasmissione e sviluppando le reti dell'anidride carbonica;
- nel settore delle telecomunicazioni : accelerare l'introduzione di reti a banda larga veloci e ultraveloci e il loro utilizzo, anche da parte delle piccole e medie imprese (PMI); promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità dei servizi pubblici nazionali online nonché l'accesso a tali reti;

Il Budget : La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'MCE per il periodo 2014-2020 ammonta a 33 242 259 000 euro a prezzi correnti. Tale importo è ripartito come segue:

- a) settore dei trasporti: 26 250 582 000 euro, di cui 11 305 500 000 euro trasferiti dal Fondo di coesione e destinati ad essere spesi in conformità alle disposizioni del presente regolamento esclusivamente negli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione, per ammodernare le infrastrutture di trasporto europee, costruire i collegamenti mancanti ed eliminare le strozzature.
- b) settore delle telecomunicazioni: 1 141 602 000 euro, per sostenere gli investimenti in reti a banda larga veloci e ultraveloci e in servizi digitali paneuropei. Rispetto ai servizi digitali, infine, il meccanismo prevede sovvenzioni per costruire, tra le altre, le infrastrutture necessarie per l'identificazione elettronica, gli appalti pubblici elettronici, e-Justice e servizi doganali.
- c) settore dell'energia: 5 850 075 000 euro saranno investiti nell'infrastruttura transeuropea, al fine di consentire di conseguire gli obiettivi nel settore climatico e dell'energia fissati dall'UE per il 2020.

I destinatari dei finanziamenti sono persone giuridiche pubbliche e private

Le PMI destinatari privilegiati : gli investimenti mirati nelle principali infrastrutture contribuiranno a creare posti di lavoro e a rafforzare la competitività dell'Europa nel momento in cui ne ha più bisogno. Il "meccanismo per collegare l'Europa" finanzia progetti che completano i collegamenti mancanti delle reti in questione e renderà l'economia europea più verde, grazie all'introduzione di modi di trasporto meno inquinanti, collegamenti a fascia larga ad alta velocità e un uso più esteso delle energie rinnovabili in linea con la strategia Europa 2020. Il meccanismo per collegare l'Europa e l'iniziativa Project bond consentiranno di costruire le strade, le ferrovie, le reti energetiche, le condutture e le reti a banda larga che sono così importanti per i cittadini e per le imprese, fornendo i collegamenti mancanti delle reti infrastrutturali europee che altrimenti non sarebbero costruiti. Questi investimenti favoriranno la crescita e l'occupazione e, allo stesso tempo, faciliteranno il lavoro e gli spostamenti per milioni di cittadini e per le imprese in Europa.

Le attività finanziate dal programma saranno tese a: sostenere progetti paneuropei che prevedono un approccio coordinato e ottimizzato per ridurre i costi collettivi o risolvere la questione della disparità dei profitti. Inoltre, mediante la definizione congiunta di strumenti finanziari, il meccanismo fornirà leve per attirare i finanziamenti dal settore privato provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'Unione. Il finanziamento dei progetti sarà pertanto complementare e rafforzerà l'utilizzo dei fondi Ue, sfrutterà le sinergie delle infrastrutture materiali, realizzando congiuntamente grandi collegamenti transfrontalieri energetici e di trasporto e sfruttando tecnologie dell'informazione intelligenti nell'infrastruttura energetica e di trasporto.

Scadenze:

18/10/2016 - Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il



periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2016) 1225 della Commissione, modificata dalla decisione C(2016) 5768] - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, **serie C 344** del 20 settembre 2016

08/11/2016 - Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 - Identificativo dell'invito: CEF-Energy-2016-2 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, **serie C 236** del 30 giugno 2016 - L'invito è stato rettificato con Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, **serie C 311** del 26 agosto 2016

13/12/2016 - Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale per il 2016 per un invito a presentare proposte multisettoriale nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, **serie C 355** del 28 settembre 2016

15/12/2016 - Invito a presentare proposte nel settore delle telecomunicazioni - 2016 CEF Telecom Call 3 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, **serie C 336** del 13 settembre 2016

<http://programmecomunitari.formez.it/content/meccanismo-collegare-leuropa-2014-2020-mce>

CALENDARIO DEI BANDI GIA' SEGNALATI NEI PRECEDENTI NUMERI

COMMISSIONE UE	Bando Interreg Italia-Svizzera	Varie	30/09/2016	27/2016 36/2016
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Bando di formazione anno 2016	Welfare	30/09/2016	31/2016
FONDAZIONE CRT	Contributi ordinari (2 ^a scadenza)		30/09/2016	07/2016
PROVINCIA DI NOVARA	Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'assegnazione di buoni per la partecipazione ai corsi del catalogo sicurezza 2013, aggiornamento 2015	Formazione	30/09/2016	32/2016
FONDAZIONE CARIPLO	Partecipazione culturale	Cultura	30/09/2016	06/2016 36/2016
ISTITUTO GANASSINI	Ganassini social responsibility	Varie	30/09/2016	29/2016
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	Contributi	Welfare/sicurezza stradale	30/09/2016	30/2016
FONDAZIONE TERZO PILASTRO	Bando sportello di solidarietà	Welfare	30/09/2016	35/2016
COMMISSIONE UE	Europa Creativa – Premio per il patrimonio culturale/europa nostra Awards 2017	Cultura	01/10/2016	22/2016
COMMISSIONE UE	Erasmus + KA1 – mobilità per giovani e animatori giovanili	Cultura	04/10/2016	38/2016
REGIONE PIEMONTE	Bando regionale del programma d'interventi sui servizi per la prima infanzia – misura 2 – ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia da parte dei comuni	Welfare	10/10/2016	33/2016
REGIONE PIEMONTE	Contributo per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva al rispetto delle regole	Welfare	10/10/2016	35/2016
REGIONE PIEMONTE	Contributo per la realizzazione di progetti di educazione cinematografica	Welfare	10/10/2016	35/2016



REGIONE PIEMONTE	Contributo per la realizzazione di progetti educativi finalizzati alla diffusione e alla conoscenza dei valori della resistenza	Welfare	10/10/2016	35/2016
COMMISSIONE UE	Alfabetizzazione mediatica per tutti – bando per progetto pilota	Cultura	14/10/2016	38/2016
REGIONE PIEMONTE	PSR 2014 – 2020 – misura 4 – operazione 4.3.2 ripristino strade e acquedotti rurali	Agricoltura	14/10/2016	24/2016
CONFAGRICOLTURA-ONLUS SENIOR – INTESA SAN PAOLO	Coltiviamo all'agricoltura sociale	Agricoltura	15/10/2016	35/2016
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Bando abitare una casa, vivere un luogo	Welfare	16/10/2016	31/2016
DIPARTIMENTO SERVIZIO CIVILE	Bando servizio civile per l'anno 2017	Lavoro	17/10/2016	37/2016
MINISTERO AMBIENTE	Fondo Kyoto	Ambiente	18/10/2016	25/2016
REGIONE PIEMONTE	Contributi per il lavoro decentrato e per il telelavoro negli enti pubblici	Pubblica amministrazione	18/10/2016	29/2016
COMMISSIONE UE	Sostegno di attività sulle politiche UE in materia di droga	Giustizia	18/10/2016	29/2016
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-POLITICHE ANTIDROGA	Bando Eranid	Welfare	18/10/2016	38/2016
COMMISSIONE UE	Premio Galileo-Egnos	Ricerca	19/10/2016	35/2016
FONDAZIONE ACCENTURE ITALIA – LEROY MERLIN	La Casa ideale	Welfare	Entro il 20 di ogni mese fino ad ottobre 2016	23/2016
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Polo del 900'	Cultura	20/10/2016	29/2016
FONDAZIONE COMUNITA' NOVARESE ONLUS	Bando emblematici provinciali 2016	Varie	21/10/2016	29/2016
REGIONE PIEMONTE	Bando Piemonte-Burkina Faso anno 2016	Welfare	24/10/2016	28/2016
COMMISSIONE UE	Bando ristretto Just/2016/RGEN/AG/VAWA azioni nazionali volte a prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne	Welfare	27/10/2016	34/2016
COMMISSIONE UE	The sustainable urban mobility planning award	Mobilità sostenibile	28/10/2016	37/2016
COMMISSIONE UE	Sharing and reuse awards	Informatica	28/10/2016	33/2016
FOUNDATION FOR MIGRATION	Small projects sul tema migrazione	Welfare	28/10/2016	35/2016
FONDAZIONE CRT	Bando iniziativa lavoro (percorsi di inserimento lavorativo da attivare tra gennaio e aprile 2017)	Welfare	31/10/2016	09/2016
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –	Bando servizio civile in agricoltura	Welfare	31/10/2016	34/2016



SERVIZIO CIVILE				
FONDAZIONE MARCEGAGLIA	Contributo fondazione Marcegaglia	Varie	31/10/2016	29/2016
REGIONE PIEMONTE	Bando Piemonte-Senegal anno 2016	Welfare	31/10/2016	38/2016
COMMISSIONE UE + MINISTERO AMBIENTE + CONAI	8^ edizione della settimana europea per la riduzione dei rifiuti	Ambiente	04/11/2016	36/2016
ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	Sport Missione Comune	Impianti sportivi	05/11/2016	37/2016
COMMISSIONE UE	CEF Energy	Energia	08/11/2016	27/2016
COMMISSIONE UE	Bando per sviluppare le capacità imprenditoriali dei giovani migranti	Welfare- Lavoro	30/11/2016	36/2016
FONDAZIONE JUST	Bando Nazionale	Welfare	30/11/2016	35/2016
COMMISSIONE UE	Bando Daphne	Welfare	13/12/2016	32/2016
COMMISSIONE UE	Bando a sostegno di progetti per lo sviluppo in materia di asilo e migrazione sui diritti del bambino	Welfare	13/12/2016	37/2016
COMMISSIONE UE	Bando REC-RCHI-PROF AG 2016	Welfare	13/12/2016	38/2016
COMMISSIONE UE	Bando REC-RDPA-CHIL AG 2016	Welfare	13/12/2016	38/2016
REGIONE PIEMONTE	PSR 2014-2020 – Operazione 4.4.3 Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità	Ambiente	15/15/2016	38/2016
REGIONE PIEMONTE	PSR 2014-2020 Operazione 4.3.4 infrastrutture per l'accesso forestale e pastorali	Ambiente/viabilità	24/12/2016	32/2016
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	PON inclusione per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva	Welfare	30/12/2016	34/2016
REGIONE PIEMONTE	Operazione 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi	Infrastrutture	30/12/2016	35/2016
REGIONE PIEMONTE	Operazione 7.6.1 Miglioramenti dei fabbricati di alpeggio	Infrastrutture	30/12/2016	36/2016
FONDAZIONE ALTA MANE ITALIA	Contributi per iniziative legate all'arte e alle sue applicazioni nel sociale e nel settore sanitario	Cultura/welfare	31/12/2016	38/2016
FONDAZIONE GENERALI	Contributi	Welfare/Ambiente	31/12/2016	30/2016
ENEL CUORE ONLUS	Bando 2016	Welfare	31/12/2016	08/2016
FONDAZIONE CHARLEMAGNE	Contributo per il rafforzamento del volontariato e il contrasto alla povertà	Welfare	31/12/2016	24/2016
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	Mutui agevolati per interventi di riqualificazione degli impianti calcistici italiani	Sport	31/12/2016	12/2016
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	Contributi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile	Welfare	31/12/2016	32/2016
COMMISSIONE UE	Sostegno al dialogo e allo scambio di Best practice per promuovere la tolleranza reciproca	Welfare	05/01/2017	30/2016



COMMISSIONE UE	Sostegno alle autorità degli Stati membri nell'individuazione e nello scambio di Best practice per la corretta applicazione della decisione quadro Ue sulla lotta contro forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale	Welfare	05/01/2017	30/2016
COMMISSIONE UE	Azione per l'inclusione e la partecipazione dei cittadini europei nella vita politica e civile dei paesi Ue	Varie	17/01/2017	30/2016
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Bando abitare una casa, vivere un luogo	Welfare	31/01/2017	30/2016
COMMISSIONE UE	Azione per supportare progetti nazionali e transnazionali contro la discriminazione e per l'integrazione delle comunità rom	Welfare	28/02/2017	30/2016
COMMISSIONE UE	Azioni volte ad educare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze riguardo alla violenza di genere e il trattamento dei colpevoli	Welfare	08/03/2017	30/2016
COMMISSIONE UE	Azioni volte a promuovere l'accesso alla giustizia e sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli	Welfare	08/03/2017	30/2016
REGIONE PIEMONTE	L.r. 12/2016 Bando per la richiesta di contributi da parte dei Comuni del Piemonte per la presentazione finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali	Welfare	Senza scadenza	30/2016
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Richieste ordinarie	Varie	Senza scadenza	31/2015
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Richieste contributi Sai per sostegno attività istituzionali	Varie	attivo sul Sistema Rol nel periodo compreso tra i mesi di settembre e gennaio	31/2015
UPA	Cultura	Cultura	Senza Scadenza	31/2015
FONDAZIONE CARIPLO	Comuni efficienti e rinnovabili	Ambiente	Senza scadenza	04/2016
FONDAZIONE CARIPLO	Buone prassi di conservazione del patrimonio	Cultura	Senza scadenza	04/2016
FONDAZIONE CARIPLO	Patrimonio culturale per lo sviluppo	Cultura	Senza scadenza	04/2016
FONDAZIONE CARIPLO	"Cultura e media in Europa"	Cultura	Senza scadenza	05/2016
FONDAZIONE CARIPLO	Housing sociale per persone fragili	Welfare	Senza scadenza	06/2016



FONDAZIONE CARIPLO	Patrocini	Varie	Senza scadenza	04/2015
FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA	Richieste di contributo	varie	Senza scadenza	08/2015
FONDAZIONE JOHNSON & JOHNSON	Richieste di contributo	varie	Senza scadenza	24/2016
MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	#Diamociunamano	Welfare	Senza scadenza	10/2016
MINISTERO DEI BENI CULTURALI	Concessione in uso a privati di beni immobili del demanio culturale dello Stato	Urbanistica	Senza scadenza	07/2016
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	Mutui agevolati per la pratica della scherma	Sport	Senza scadenza	12/2016
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	Finanziamenti	Sport, cultura e Associazioni dimore storiche	Senza scadenza	25/2015 07/2016
RFI	Comodato gratuito piccole stazioni	Welfare	Senza scadenza	33/2015
POSTE ITALIANE ONLUS	Finanziamenti di progetti per la comunità	Wellfare	Senza scadenza	13/2016
COMMISSIONE UE	Azioni urbane innovative	Varie	Apertura seconda call a novembre	27/2016
FONDAZIONE TELECOM ITALIA	Contributi	Varie	Senza scadenza	38/2016
GSE	Conto termico 2.0	Ambiente	Senza scadenza	37/2016
FONDAZIONE COMUNITA' NOVARSE	Progetti ComunitAttiva	Donazioni	Senza scadenza	37/2016
FONDAZIONE COMUNITA' NOVARESE	Patrocini	Varie	Senza scadenza	37/2016
ENEL CUORE	Sostegno a progetti del no profit	Welfare	Senza scadenza	37/2016

IL PRESENTE NOTIZIARIO NON ESAURISCE TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO. L'INVITO E' AD APPROFONDIRE I TEMI DI INTERESSE UTILIZZANDO LE INDICAZIONI SUI CONTATTI RIPORTATE IN CALCE PER CIASCUN AVVISO